



BILANCIO d'ESERCIZIO
Anno 2018

Assemblea dei Soci

Siena, 21 maggio 2019

Consiglio di Amministrazione

Presidente: ***Davide Rossi***
Consigliere: ***Pamela Fatighenti***
Consigliere: ***Valentina Sampieri***

Collegio Sindacale

Presidente: ***Luca Turchi***
Sindaco Effettivo: ***Alessandra Pinzuti***
Sindaco Effettivo: ***Marco Turillazzi***

INTESA S.p.A.

Sede in VIALE TOSELLI 9/A - 53100 S I E N A (SI)
 Iscritta al registro delle Imprese di S I E N A
 C.F. e Numero di iscrizione al Registri imprese di Siena: 00156300527
 Iscritta al R.E.A. di SIENA al n. SI - 71958
 Capitale sociale: Sottoscritto Euro 16.267.665,00 - Versato Euro 16.267.665,00.
 Partita IVA: 00156300527

Bilancio Semplificato al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	2.370	14.786
<i>II. Materiali</i>	6.523.199	8.594.282
<i>III. Finanziarie</i>	57.930.354	58.023.301
Totale Immobilizzazioni	64.455.923	66.632.369
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>	27.780	26.857
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	2.716.413	2.078.700
- oltre 12 mesi	316.205	417.009
- imposte anticipate		
	3.032.618	2.495.709
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>	2.468.350	2.194.274
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
Totale attivo circolante	5.528.748	4.716.840
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	69.984.671	71.349.209

Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	16.267.665	16.267.665
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	19.000.176	19.000.176
III. Riserva di rivalutazione	444.926	444.926
IV. Riserva legale	2.614.779	2.479.957
V. Riserve statutarie	3.566.386	3.566.386
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	15.364.699	14.803.079
Riserva avanzo di fusione	693.662	693.662
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	1.097.562	1.097.562
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
	<u>17.155.922</u>	<u>16.594.303</u>
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	2.956.818	2.696.442
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.199)	(7.199)
Totale patrimonio netto	61.999.473	61.042.656
B) Fondi per rischi e oneri	889.498	1.480.348
D) Debiti		
- entro 12 mesi	3.520.651	3.590.427
- oltre 12 mesi	3.500.000	5.136.174
	<u>7.020.651</u>	<u>8.726.601</u>
E) Ratei e risconti	75.049	99.604
Totale passivo	69.984.671	71.349.209

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	743.994	898.754
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.830	
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari	2.633.910	1.074.477
b) contributi in conto esercizio	19.549	
	<u>2.653.459</u>	<u>1.074.477</u>
Totale valore della produzione	3.409.283	1.973.231
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	55.515	42.415
7) Per servizi	1.015.560	1.158.039
8) Per godimento di beni di terzi	72.675	118.855
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	85.939	99.408
b) Oneri sociali	26.906	30.425
c) Trattamento di fine rapporto	4.989	5.008
e) Altri costi		
	<u>117.834</u>	<u>134.841</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.416	12.416
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	610.036	614.140
	<u>622.452</u>	<u>626.556</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(923)	3.601
12) Accantonamento per rischi	250.000	
13) Altri accantonamenti	1.420.301	
14) Oneri diversi di gestione	150.544	150.344
Totale costi della produzione	3.703.958	2.234.651
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(294.675)	(261.420)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese collegate	3.067.080	3.044.574
- altri	19.608	19.608
	<u>3.086.688</u>	<u>3.064.182</u>
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	28.079	32.781
	<u>28.079</u>	<u>32.781</u>
	<u>28.079</u>	<u>32.781</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	115.812	158.787
	<u>115.812</u>	<u>158.787</u>
Totale proventi e oneri finanziari	2.998.955	2.938.176
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	2.704.280	2.676.756
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	0	0
b) Imposte relative a esercizi precedenti	127	0
c) Imposte differite e anticipate	(252.538)	(19.686)
	<u>(252.538)</u>	<u>(19.686)</u>
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.956.818	2.696.442

Rendiconto finanziario al 31/12/2017

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.956.818	2.696.442
Imposte sul reddito	(252.538)	(19.686)
Interessi passivi (interessi attivi)	87.733	126.006
(Dividendi)	(3.086.688)	(3.064.182)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività di cui immobilizzazioni materiali	(26.546)	(26.546)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	(321.221)	(261.420)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	622.452	626.556
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	82.947	1.518
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	252.665	19.686
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	958.064	647.760
2. Flusso finanziario prima variazioni del capitale circolante netto	636.843	386.340
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(923)	3.601
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(238.930)	521.582
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(119.923)	(328.806)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	0	5.659
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(24.555)	(5.005)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(431.374)	(242.225)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(815.705)	(45.194)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(178.862)	341.146
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(87.733)	(126.006)
(Imposte sul reddito pagate)	184.187	(1.046)
Dividendi incassati	3.086.688	3.064.182
(Utilizzo dei fondi)	(590.850)	(431.501)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	2.592.292	2.505.629
FLUSSO FINANZIARIO dell'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	2.413.430	2.846.775
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	1.487.592	(3.300)
(Investimenti)	1.461.046	
Disinvestimenti	26.546	(3.300)
Immobilizzazioni immateriali		(3.950)
Disinvestimenti		(3.950)
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	13.334
Disinvestimenti	10.000	13.334
FLUSSO FINANZIARIO dell'ATTIVITA' di INVESTIMENTO (B)	1.497.592	6.084
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(774)	(2.786.065)
Accensione finanziamenti		3.910.600
(Rimborso finanziamenti)	(1.636.174)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(2.000.001)	(2.000.001)
FLUSSO FINANZIARIO dell'ATTIVITA' di FINANZIAMENTO (C)	(3.636.949)	(875.466)
INCREMENTO (DECREMENTO) delle DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	274.073	1.977.393
Depositi bancari e postali	2.194.274	216.883
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.194.274	216.883
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.468.047	2.194.274
Denaro e valori in cassa	303	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.468.350	2.194.274

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Davide Rossi

INTESA S.p.A.

Sede in VIALE TOSELLI 9/A - 53100 S I E N A

Iscritta al registro delle Imprese di S I E N A

Iscritta al R.E.A. di SIENA al n. SI - 71958

Codice Fiscale e Partita IVA: 00156300527

Capitale sociale: Sottoscritto Euro 16.267.665,00 - Versato Euro 16.267.665,00

Nota integrativa al bilancio abbreviato chiuso il 31/12/2018

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad **Euro 2.956.818** è composto dallo **Stato Patrimoniale**, dal **Conto Economico** e dalla **Nota Integrativa** ed è stato redatto in **forma abbreviata**, secondo le disposizioni dell'**Art. 2435 bis del Codice Civile**.

La redazione del bilancio in forma abbreviata consente l'aggregazione di alcune voci di bilancio e consente di non redigere la relazione sulla gestione ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis comma 7.

Storia di Intesa S.p.A.

Nel luglio 1974, la Società fu costituita come "Consorzio Interprovinciale Gas (Gas-Int)", ai sensi del T.U. 15/10/1925, per la gestione del servizio di produzione e distribuzione gas avendo tra i suoi Soci, i Comuni di Siena, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Certaldo e Castelfiorentino a cui si aggregarono successivamente anche Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Casole d'Elsa, Castelnuovo Berardenga, Castiglion d'Orcia, Chiusdino, Montalcino, Monteroni d'Arbia, Monteriggioni, Monticiano, Poggibonsi, San Gimignano, Rapolano Terme, San Gimignano, San Quirico d'Orcia, San Giovanni d'Asso, Sovicille, Trequanda.

Nel 1995, la Società venne trasformata, ai sensi della legge 142/1990, in "Consorzio Interprovinciale Gas Acqua Servizi (GAS-INT) e, con deliberazione n. 65 del 23/12/1996, l'Assemblea Consorziale approvò la variazione della denominazione sociale a "Consorzio Intercomunale Energia Servizi Acqua (INT.E.S.A.)".

Da questa data e fino al conferimento del ramo d'azienda relativa al servizio idrico integrato al Gestore dell'Ambito Territoriale Ottimale n.6, Acquedotto del Fiora S.p.A., avvenuta nel 2002, INTESA ha gestito il servizio idrico integrato in alcuni comuni della Provincia di Siena tra cui il Comune di Siena

La Società per Azioni "INtercomunale Telecomunicazione Energia Servizi Acqua" (in forma abbreviata INT.E.S.A.) nasce il 20 dicembre 2001 dalla trasformazione in S.p.A. del Consorzio in attuazione delle prescrizioni dell'art. 113 lett. A) del D.lgs 267/2000.

Alla data di costituzione, INTESA S.p.A. era partecipata da 32 Comuni e gestiva i seguenti servizi:

- a) distribuzione e vendita di gas metano e GPL
- b) gestione del servizio idrico integrato
- c) lampade votive e servizi cimiteriali
- d) pubblica illuminazione
- e) cogenerazione e calore

Il quadro normativo per lo specifico settore della distribuzione del gas naturale, con il Decreto Letta (D.lgs 164 del 23 maggio 2000), ha innovato la precedente disciplina introducendo la separazione funzionale e poi societaria con la costituzione di Intesa Distribuzione S.r.l. ed IntesaCom S.r.l., tra le attività relative al servizio pubblico di distribuzione gas e quelle commerciali di vendita dell'energia.

Nel 2004, Intesa S.p.A. ha incorporato la Società Amiata Gas S.r.l., già operante nella distribuzione del gas in alcuni Comuni della zona Amiata; nel 2006, Intesa S.p.A. ha acquisito l'intera proprietà della società Valtiberinagas S.r.l., operante nella distribuzione del gas nei Comuni di Citerna, Caprese Michelangelo e Monterchi e successivamente incorporata per fusione.

Nel 2008, le Società C.I.G.A.F. S.p.A., Gestioni Valdichiana S.p.A., Intenergy S.r.l. sono state fuse per incorporazione in Intesa S.p.A.

Dal 2009, le Società Intesa S.p.A., Coingas S.p.A. e Consiag S.p.A. hanno dato corso ad un processo di aggregazione che ha portato alla costituzione della capogruppo E.S.TR.A. S.p.A. alle cui Società sono stati conferiti in varie fasi i rami d'azienda operanti nel settore della distribuzione gas (CENTRIA S.r.l.) e nella vendita di energia (Estra Energie S.r.l.).

Ad oggi, la Società Intesa S.p.A. è prevalentemente un holding di partecipazioni: E.S.TR.A. S.p.A. 25,139% e Nuove Acque S.p.A. 1,006% come riportato nelle schede del MEF per la ricognizione della Società partecipate relativamente alla suddivisione delle fonti di reddito della Società:

- Servizio di illuminazione pubblica: 9%
- Servizio calore: 6%
- Proventi Immobiliari: 16%
- Proventi da Partecipazioni: 65%

I Soci di Intesa S.p.A.

N.	COMUNI SOCI INTESA S.P.A.	AZIONI	VALORE	QUOTA
1	ABBADIA SAN SALVATORE	31.726	€ 158.630	0,98%
2	ARCIDOSO	718	€ 3.590	0,02%
3	ASCIANO	80.902	€ 404.510	2,49%
4	BUONCONVENTO	67.899	€ 339.495	2,09%
5	CAPALBIO	5.000	€ 25.000	0,15%
6	CASOLE D'ELSA	49.306	€ 246.530	1,52%
7	CASTEL DEL PIANO	5.000	€ 25.000	0,15%
8	CASTELL'AZZARA	15.213	€ 76.065	0,47%
9	CASTELLINA IN CHIANTI	30.868	€ 154.340	0,95%
10	CASTELNUOVO BERARDENGA	67.769	€ 338.845	2,08%
11	CASTIGLIONE D'ORCIA	28.164	€ 140.820	0,87%
12	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	5.000	€ 25.000	0,15%
13	CETONA	33.673	€ 168.365	1,04%
14	CHIANCIANO TERME	96.401	€ 482.005	2,96%
15	CHIUSDINO	26.057	€ 130.285	0,80%
16	CHIUSI	98.272	€ 491.360	3,02%
17	CINIGIANO	5.000	€ 25.000	0,15%
18	COLLE DI VAL D'ELSA	234.462	€ 1.172.310	7,21%
19	GAIOLE IN CHIANTI	26.031	€ 130.155	0,80%
20	LUCIGNANO	157	€ 785	0,00%
21	MAGLIANO IN TOSCANA	44.803	€ 224.015	1,38%
22	MARCIANO DELLA CHIANA	1	€ 5	0,00%
23	MONTALCINO	149.611	€ 748.055	4,60%
24	MONTE ARGENTARIO	53.155	€ 265.775	1,63%
25	MONTEPULCIANO	178.256	€ 891.280	5,48%
26	MONTERIGGIONI	83.945	€ 419.725	2,58%
27	MONTERONI D'ARBIA	108.025	€ 540.125	3,32%
28	MONTICIANO	20.128	€ 100.640	0,62%
29	MONTIERI	19.842	€ 99.210	0,61%
30	MURLO	22.339	€ 111.695	0,69%
31	PIANCASTAGNAIO	24.341	€ 121.705	0,77%
32	PIENZA	23.507	€ 117.535	0,72%
33	POGGIBONSI	262.132	€ 1.310.660	8,06%
34	RADDA IN CHIANTI	16.747	€ 83.735	0,51%
35	RADICOFANI	20.544	€ 102.720	0,63%
36	RAPOLANO TERME	51.750	€ 258.750	1,59%
37	SAN CASCIANO BAGNI	1.573	€ 7.865	0,05%
38	SAN GIMIGNANO	85.999	€ 429.995	2,64%
39	SAN QUIRICO D'ORCIA	105.841	€ 529.205	3,25%
40	SARTEANO	59.882	€ 299.410	1,84%
41	SCANSANO	50.369	€ 251.845	1,55%
42	SEGGIANO	718	€ 3.590	0,02%
43	SIENA	515.526	€ 2.577.630	15,85%
44	SINALUNGA	240.617	€ 1.203.085	7,40%
45	SOVICILLE	48.084	€ 240.420	1,48%
46	TERRANOVA BRACCIOLINI	73.687	€ 368.435	2,26%
47	TORRITA DI SIENA	70.447	€ 352.235	2,17%
48	TREQUANDA	13.839	€ 69.195	0,43%
	<i>Azioni proprie INTESA S.p.A.</i>	207	€ 1.035	0,01%
	TOTALE	3.253.533	€ 16.267.665	100,00%

La compagine societaria di Intesa S.p.A. è interamente pubblica: i suoi azionisti sono 48 Comuni delle Province di Siena (34 Comuni: tutti escluso Radicondoli), Grosseto (11 Comuni), Arezzo (3 Comuni).

<i>PROVINCIA</i>	<i>n. Comuni</i>	<i>Quota</i>
SIENA	34	91,429%
GROSSETO	11	6,295%
AREZZO	3	2,270%

Gli Organi Societari di Intesa S.p.A.

L'attuale Organo Amministrativo è stato nominato il 18 giugno 2018 dall'Assemblea dei Soci nella forma di un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri di cui Davide Rossi è il Presidente con deleghe.

Il mandato dell'Organo Amministrativo ha una durata di 3 anni: il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020.

Consiglio di Amministrazione

		<i>Compensi lordi annui</i>	
Presidente	Rossi Davide	€ 15.000	<i>Non sono previsti gettoni di presenza</i>
Vice Presidente	Fatighenti Pamela	€ 7.000	
Consigliere	Sampieri Valentina	€ 5.000	

L'Organo di Controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare del 22 luglio 2016 la cui scadenza coincide con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2018.

Collegio Sindacale

		<i>Compensi lordi annui</i>	
Presidente	Turchi Luca	€ 12.000	<i>Non sono previsti gettoni di presenza</i>
Sindaco	Turillazzi Marco	€ 8.000	
Sindaco	Pinzuti Alessandra	€ 8.000	

La revisione legale viene svolta dal Collegio Sindacale.

La struttura operativa di Intesa S.p.A.

Il personale impiegato nella Società è composto da:

- N° 1 dipendente
- N° 5 unità distaccate, dipendenti di Società del Gruppo Estra

Il Contratto di Lavoro applicato è il CCNL Gas-Acqua.

Settori di attività di Intesa S.p.A.

La Società Intesa opera nelle seguenti linee di business:

- **Servizio Calore**

Intesa opera in maniera residuale nel servizio calore ad esaurimento dei contratti in essere con alcuni Comuni (Arcidosso e Colle val d'Elsa) impiegando il personale ricevuto in distacco da Società del Gruppo Estra.

Il settore è sostanzialmente in equilibrio e produce circa il 6% delle fonti di redditività della Società.

- **Servizio Illuminazione Pubblica**

Intesa gestisce il servizio di illuminazione pubblica in 3 Comuni: Montalcino, Monticiano, Castiglion d'Orcia, e la conduzione/gestione degli impianti nei Comuni di Castelnuovo Berardenga, Monteroni d'Arbia e San Gimignano per circa 7mila punti luce impiegando il personale ricevuto in distacco da Società del Gruppo Estra.

Il settore è sostanzialmente in equilibrio e produce circa il 9% delle fonti di redditività della Società.

- **Gestione del Patrimonio Immobiliare**

Intesa possiede gli immobili relativi alle tre sedi storiche delle Società: Intesa S.p.A., CIGAF S.p.A. e Gestioni Valdichiana S.p.A. rispettivamente a Siena - Viale Toselli, Sinalunga e Montepulciano.

Il settore produce circa il 16% delle fonti di redditività della Società.

- **Gestione delle Partecipazioni**

La partecipazione detenuta in **Estra S.p.A.** è di **57.575.970** azioni di valore nominale di € 1,00 pari al **25,139%** del capitale sociale complessivo di Euro 228.334.000; le altre quote sono detenute da Consiag S.p.A. 39,504%, Coingas S.p.A. 25,139%, Multiservizi S.p.A. 10,0% ed azioni proprie per 0,219%. Intesa detiene una partecipazione pari a **1,006%** di **Nuove Acque S.p.A.**, gestore del servizio idrico integrato dell'ATO Aretino, ed una marginale in **Ombrone S.p.A.** che è il Socio Privato di Acquedotto del Fiora S.p.A.

Il settore produce circa il 65% delle fonti di redditività della Società.

Progetto "HOLDING delle PARTECIPATE" dei Servizi Pubblici Locali

Le Assemblee dei Soci del 13 gennaio 2015 e del 26 giugno 2015, i Soci di INTESA hanno approvato le linee d'indirizzo del "Progetto Holding delle partecipate dei Servizi Pubblici Locali".

Il nuovo Organo Amministrativo di Intesa, nominato il 18 giugno 2018, ha ricevuto dai Soci l'indicazione di ridefinire ed aggiornare il "Progetto Holding dei Servizi Pubblici Locali" che è ritenuto il passaggio strategico necessario al processo di aggregazione di un soggetto industriale di livello regionale operante nei servizi pubblici locali.

Decreto Legislativo 175/2016 - T.U. sulle Società Partecipate

L'Assemblea di Intesa, svoltasi il 22 dicembre 2016, ha analizzato gli obblighi ricadenti sulla Società in attuazione del Decreto Legislativo 175/2016 classificandola come "Società a partecipazione pubblica".

La motivazione di questo orientamento è fondata sul riscontro oggettivo che nessun Socio di Intesa esercita, singolarmente o congiuntamente per il tramite di Patti parasociali o per vincoli statuari sulla governance, il controllo sulla Società secondo quanto previsto dall'Art. 2 "Definizioni" punto 1.b) dove il "controllo" viene ricondotto all'articolo 2359 del Codice Civile od a Patti Parasociali che determinano un controllo congiunto. La Società è impegnata a monitorare con attenzione l'evoluzione della giurisprudenza sull'Art.2 del D.Lgs 175/2016.

Inoltre Intesa non rientra tra le Società oggetto di alienazione [Art.24 "Revisione straordinaria delle partecipazioni"] ed i Soci possono detenere legittimamente la loro partecipazione in Intesa perchè gestisce, direttamente ed indirettamente, "Servizi di Interesse Generale" [Art. 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche" comma 2.a]:

- direttamente:
 - a) il servizio pubblico locale di illuminazione pubblica nei Comuni di: Castiglion d'Orcia, Monticiano, Montalcino
 - b) il servizio di teleriscaldamento nel Comune di Arcidosso
- indirettamente:
 - a) il servizio pubblico locale di distribuzione gas tramite Estra S.p.A. (25,139%)
 - b) il servizio idrico integrato tramite Nuove Acque S.p.A. (1,006%)

BUSINESS PLAN 2016-2020

In attuazione della richiesta dei Soci espressa durante la valutazione del "Progetto Holding", la Società ha predisposto un "Business Plan 2016-2020" approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 22 dicembre 2016.

Con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018, gli obiettivi del Business Plan 2016-2020 possono ritenersi sostanzialmente conseguiti:

- risoluzione delle posizioni di sofferenze e contenzioso sui crediti attualmente ricondotti alle partite correnti
- riallineamento della consistenza patrimoniale di alcuni cespiti immobiliari ai valori di mercato
- completamento della ristrutturazione del debito con anticipazione al 2019 della previsione di azzeramento dell'esposizione finanziaria netta

Poiché l'attuale Business Plan non considerava gli effetti del Progetto Holding nè quelli dell'eventuale quotazione in borsa di Estra S.p.A., l'Organo Amministrativo si è prefisso l'obiettivo di revisionare il Business Plan della Società sulla base del Nuovo Progetto Holding che comporterà la ridefinizione della mission aziendale e della sua struttura patrimoniale, economica e finanziaria.

EVENTI RILEVANTI relativi alla GESTIONE

Per rendere con maggiore chiarezza la rappresentazione della Società, si ritiene utile riportare di seguito gli eventi principali che hanno interessato la Società nel corso dell'anno 2018.

Quotazione in Borsa di Estra S.p.A.

Nel primo semestre dell'anno 2018, la Società è stata fortemente coinvolta nel processo di quotazione in Borsa della sua principale partecipazione, Estra S.p.A.

Insieme agli altri Soci di Estra S.p.A., Intesa ha concorso attivamente alla definizione della struttura della quotazione: partecipazione al 51% dei "Soci Storici" Coingas-Consiag-Intesa; Governance societaria definita "3+1": 1) Patto di Sindacato tra i Soci Storici e 2) Patto di Sindacato dei Soci Storici con Multiservizi S.p.A.; flottante al 40%; prevalenza dell'aumento di capitale (OPS) a favore della Società sulla componente di vendita delle azioni da parte dei Soci (OPV); obiettivo strategico della multiutility toscana.

I Soci, con il supporto "Comitato tecnico-consultivo" previsto dall'Art. 7 del Patto di Sindacato tra i "Soci Storici", hanno definito i termini della governance societaria post-quotazione predisponendo insieme agli Amministratori e Dirigenti di Estra ed i suoi consulenti, il Patto di Sindacato e lo Statuto sociale che sarebbero entrati in vigore al momento della quotazione sulla base dei seguenti punti: 1) la struttura del capitale è aperta all'ingresso di nuovi Soci Pubblici ("Multiutility toscana"); 2) obbligo del voto congiunto su materie rilevanti; 3) blocco alla trasferibilità del 51% del capitale sociale in mano pubblica; 4) la nomina di due membri del CdA (più precisamente della "lista di maggioranza") su otto riservata al socio Intesa a cui spetta l'indicazione dell'Amministratore Delegato.

La mancata quotazione in Borsa di Estra non ha determinato costi a carico di Intesa, fatta eccezione per quelli della consulenza tecnico-legale del "Comitato tecnico-consultivo", in quanto il Contratto sottoscritto con Consorzio della Banche incaricato di gestire la quotazione in Borsa, prevedeva a carico dei Soci soltanto una commissione a percentuale sul corrispettivo delle Azioni eventualmente vendute sul mercato.

Proroga dei Patti parasociali tra i Soci Storici

L'Accordo tra i Soci Coingas-Consiag-Intesa (Patto parasociale) la cui scadenza originaria era prevista in coincidenza con la quotazione in Borsa di Estra e con la conseguente entrata in vigore dei nuovi Patti di Sindacato è stato prorogato con un Addendum del 9 marzo 2018 fino al 31 dicembre 2019.

Anticorruzione e trasparenza

La Società non è soggetta alle obbligazioni relative alla Legge 190/2012 con riferimento alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione ed alla redazione delle Misure organizzative per la prevenzione della corruzione; analogamente, la Società non è soggetta alle obbligazioni relative al Decreto Legislativo 33/2013 con riferimento alla nomina del Responsabile della Trasparenza e alla redazione del Programma per la trasparenza e l'integrità

Tuttavia aderendo alle raccomandazioni di ANAC, indicate nella Determina n.8 del 17/6/2015 e nella Determina n. 1134 del 8/11/2017, la Società ha facoltativamente adottato le "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Sezione del Modello 231", integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs. 231/2001, potenzialmente idonee a prevenire fatti corruttivi ed a garantire

adeguata trasparenza ai suoi atti nominando un Referente interno in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Intesa ha inoltre adottato un "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi e per il diritto di accesso civico" in riferimento alla Legge 241/1990 ed al D. Lgs. 33/2013.

Il sito aziendale www.intesa.siena.it è conforme alla Delibere ANAC n. 1134/2017 come risulta dall'Attestazione dell'OIV.

Rapporti con i Comuni Soci

La Società si è attivamente impegnata a regolarizzare i rapporti con i Comuni Soci con cui è in essere oppure c'è stato un rapporto contrattuale.

Nei confronti dei Comuni a cui viene erogato il servizio di illuminazione pubblica è stato applicato il meccanismo "CONSIP LUCE 3" di determinazione del corrispettivo in applicazione dall'Art. 8 del Decreto Legge n. 66/2014 del 24 aprile 2014 in merito alla verifica del corrispettivo delle prestazioni fornite da Terzi alle Amministrazione Comunale rispetto ai valori correnti di mercato senza peraltro produrre alcuna novazione contrattuale.

Un analogo normalizzazione del meccanismo di determinazione del corrispettivo, sempre in forza del D.L. 66/2014, è stato adottato anche per i Comuni in cui viene erogato il servizio energia.

Si è inoltre proceduto alla definizione di "accordi ricognitivi" sulle situazioni ancora pendenti relativi a rapporti contrattuali già chiusi da tempo:

- è stato concordemente risolto il potenziale contenzioso con il Comune di Siena con il "reciproco e contestuale" pagamento in tre rate dei crediti relativi dei corrispettivi dovuti per il Contratto di servizio dell'illuminazione pubblica cessato al 30 settembre 2016 e dei dividendi dovuti all'Amministrazione Comunale
- è stato consensualmente risolto l'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi di riqualificazione del sistema delle Gore nel Comune di Colle di Val d'Elsa

Cessione della partecipazione totalitaria in MAK2 S.r.l.

Lo scorso 19 novembre 2018, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, la Società ha provveduto con atto del Notaio Molinari alla cessione della partecipazione totalitaria nella Società MAK2 S.r.l. e di alcuni fabbricati situati in Strada della Ferriera n.39 nel Comune di Colle val d'Elsa con obbligo di estinzione del Mutuo BMPS contratto da Mak2 sul quale Intesa aveva rilasciato fidejussione a garanzia.

La cessione della partecipazione in Mak2 ha consentito alla Società di uscire da un settore di attività non ritenuto più strategico realizzando una plusvalenza di € 28.898,90.

C.R.E.A. S.c.a.r.l.

Nel corso del 2017, la Società ha attivato la procedura di cessione della propria partecipazione in C.R.E.A. S.c.a.r.l., non essendo più coerente con la propria mission aziendale, offrendola, come previsto dallo Statuto Sociale, in prelazione agli altri Soci; a seguito della comunicazione di C.R.E.A. del 18 aprile 2018 che l'offerta non ha avuto esito positivo, Intesa ha attivato la procedura di recesso e ad oggi non detiene più alcuna partecipazione in C.R.E.A. S.c.a.r.l.

PRIVACY - REGOLAMENTO UE 2016/679

La Società ha provveduto agli adempimenti previsti dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di Privacy in particolare designando un Responsabile esterno del trattamento dei dati.

Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n.929 depositata il 16 gennaio 2019

Con l' Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n.929 depositata il 16 gennaio 2019 sul ricorso 436-2013 proposto dall'Agenzia delle Entrate, si è definitivamente conclusa l'annosa vicenda degli interessi applicati agli "aiuti di Stato" usufruiti per effetto del regime di cd. "moratoria fiscale" dalla Società Gestione Val di Chiana S.p.A., poi fusa per incorporazione in Intesa S.p.A., di cui l'Agenzia delle Entrate aveva proceduto al recupero già da anni.

La Cassazione ha sostanzialmente confermato il meccanismo di determinazione degli interessi che la Società aveva applicato al momento della restituzione degli "aiuti di stato".

Studio Legale Notari

La Società si è attivata per definire il contenzioso in essere con lo Studio Legale Notari sull'attività di recupero crediti svolta per conto della Società nel corso degli anni.

E' stato sottoscritto un Accordo Transattivo che ha permesso di dare positiva soluzione alla vicenda.

Azioni di razionalizzazione [Art. 24 del D.Lgs. 175/2016]

In attuazione di quanto disposto dall'Art. 24 del D.Lgs. 175/2016, la Società ha attivamente perseguito gli obiettivi prefissati come azioni di razionalizzazione dandone conto ai Soci con una relazione.

Le due azioni di razionalizzazione si ponevano l'obiettivo dell'efficientamento della Società attraverso la riduzione dei costi di funzionamento e si articolavano in due modalità di attuazione:

- riduzione del costo del personale diretto o distaccato
- riduzione del costo del contratto di Servizio con Estra S.p.A.

Contratto di servizio con Estra S.p.A.

Nel corso del 2018, la Società ha internalizzato una rilevante parte dei servizi erogati dalla Società partecipata Estra S.p.A. riducendo in modo significativo il costo del contratto di servizio.

Il processo di internalizzazione delle attività continuerà anche per l'anno 2019 e conseguentemente si prevede che il costo del contratto di servizio si attesti a circa Euro 30mila.

	2015	2016	2017	2018
Contratto di Servizio	€ 159.887	€ 126.909	€ 81.917	€ 55.534

Distacco del personale operativo

Con l'anno 2018, si è completata la fase di razionalizzazione dei costi del personale, complessivamente considerati come dipendenti e distaccati, che si è assestato ai parametri di riferimento dell'efficienza operativa.

	2015	2016	2017	2018
Dipendenti	€ 280.151	€ 103.034	€ 134.841	€ 117.834
Distacchi	€ 481.932	€ 375.447	€ 284.468	€ 297.014

Art. 20. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Con riferimento alle linee guida emanate dal Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti per l'anno corrente: "L'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce che le amministrazioni pubbliche devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019. Nell'applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all'area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della "dimensione economica" dell'impresa. Pertanto, al fine di consentire l'omogenea applicazione del citato articolo 20, comma 2, lett. d), del TUSP, si riportano, nella tabella sottostante, le modalità di calcolo del fatturato, definite con riferimento alle singole voci del conto economico ritenute rilevanti per ciascuna attività" si predispose lo schema riassuntivo del Fatturato della Società come "Holding di partecipazioni" e quindi soggetta agli adempimenti del D.Lgs.142/2018:

Attività 1	43.21.03 - Servizio di illuminazione pubblica: € 435.261 (voce A1)
<i>Peso indicativo dell'attività %</i>	9% su Fatturato [Holding ^(*) : A1+A5+C15+C16]: € 4.754.186
Attività 2	Servizio calore: € 304.925 (voce A1)
<i>Peso indicativo dell'attività %</i>	6% su Fatturato [Holding ^(*) : A1+A5+C15+C16]: € 4.754.186
Attività 3	Proventi Immobiliari: € 760.835 (voce A5)
<i>Peso indicativo dell'attività %</i>	16% su Fatturato [Holding ^(*) : A1+A5+C15+C16]: € 4.754.186
Attività 4	Proventi da Partecipazioni: € 3.086.688 (voce C15)
<i>Peso indicativo dell'attività %</i>	65% su Fatturato [Holding ^(*) : A1+A5+C15+C16]: € 4.754.186

(*) Si precisa che la sommatoria delle voci A1+A5+C15+C16 per definiscono il "Fatturato" delle Holding di Partecipazioni secondo le linee guida del MEF risulta pari ad € 6.424.487 ma che, per la corretta rappresentazione della contributo delle singole attività, è stato depurato dal totale l'effetto contabile del rilascio dei fondi per € 1.670.301.

FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO**Contributo per la metanizzazione della Val di Paglia**

Il Patto2000 S.c.a.r.l. che gestisce i contributi statali per il Progetto PROG.N.IP/005/UT "Metanizzazione della zona industriale della Val di Paglia" ha ratificato il suo Provvedimento Finale di approvazione del quadro riepilogativo finale dei costi dell'investimento sostenuti dalla Società sulla base del quale il MISE delibererà il riconoscimento dell'ultima trince del contributo a fondo perduto che quindi potrà essere erogato.

CRITERI di FORMAZIONE del BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Operazioni realizzate con parti correlate

Per la definizione di "parti correlate", si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti).

PRINCIPI GENERALI di REDAZIONE del BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio.

In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità

Beni immateriali

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per

la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Fabbricati	2-5,5%
Impianti, reti e attrezzature servizio idrico	Varie aliquote⁽¹⁾
Cavidotti per telecomunicazioni	4%
Impianti di illuminazione	Varie aliquote⁽²⁾

(1) Impianti, reti e attrezzature del servizio idrico (già Cigaf SpA)

(2) impianti di illuminazione pubblica: l'aliquota di ammortamento è stata rapportata alla durata dei contratti di gestione degli impianti che risulta inferiore alla durata economico tecnica dei cespiti.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento.

Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto

del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto

Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci;

contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della

riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione.

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso, è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione

sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 5 anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente.

Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente.

Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Regole di prima applicazione**Composizione e schemi di bilancio**

Si illustra, di seguito, l'effetto sulle voci di stato patrimoniale e conto economico conseguente all'applicazione dei nuovi criteri di classificazione delle voci e dei criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dall'eliminazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente ai fini riclassificatori.

Immobilizzazioni immateriali*Avviamento*

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, per gli avviamenti preesistenti al 1° gennaio 2016, la Società ha scelto di mantenere i criteri di determinazione dell'ammortamento precedentemente stabiliti.

Crediti e Debiti

La Società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. Pertanto i nuovi criteri, illustrati nei precedenti paragrafi della presente Nota Integrativa, a cui si rimanda, sono stati applicati a tutti i crediti e debiti retroattivamente.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono

illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

I dati sull'organico medio della Società, le variazioni rispetto all'esercizio precedente, il CCNL applicato sono riportati nel dettaglio in questa nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Immobilizzazioni materiali	2018	2017	Variazioni
Costi di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno	2.370	3.160	(790)
Concessioni, marchi e licenze	0	0	0
Avviamento	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	11.026	(11.026)
Totale immobilizzazioni immateriali	2.370	14.186	(11.816)

Nella tabella **immobilizzazioni immateriali** sono riportate le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

	31/12/2018			Variazioni nell'esercizio 2018			31/12/2017		
	Valore netto	Fondo Ammort.	Costo storico	acquisti	Altri mov.	Ammort.	Valore netto	Fondo Ammort.	Costo storico
Costi di sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	(264)	264
Diritti di brevetto e di utilizzo di opere dell'ingegno	2.370	(24.830)	27.200	0	0	(790)	3.160	(24.040)	27.200
Concessioni, marchi e licenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	(1.011.573)	1.011.573	0	0	(11.626)	11.626	(999.947)	1.011.573
Totale immobilizzazioni IMMATERIALI	2.370	(1.036.667)	1.038.773	0	0	(12.416)	14.786	(1.024.251)	1.039.037

II. Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	2018	2017	Variazioni
Terreni e fabbricati	6.111.652	7.589.157	(1.477.505)
Attrezzature industriali e commerciali	60.813	100.563	(39.750)
Altri beni	29.170	39.778	(10.608)
Impianti e Macchinari	321.564	864.784	(543.220)
Totale immobilizzazioni materiali	6.523.199	8.594.282	(2.071.083)

Nella tabella **Immobilizzazioni materiali** sono riportate le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	31/12/2018			Variazioni nell'esercizio 2018			31/12/2017		
	Valore netto	Fondo Ammort.	Costo storico	acquisti	Altri mov.	Ammort.	Valore netto	Fondo Ammort.	Costo storico
Terreni e fabbricati	6.111.652	(6.725.841)	12.837.493	0	(1.244.576)	(232.929)	7.589.157	(6.492.912)	14.082.069
Attrezzature industriali e commerciali	60.813	(989.535)	1.050.348	0	0	(39.750)	100.563	(949.785)	1.050.348
Altri beni	29.170	(2.700.450)	2.729.620	11.830	0	(22.438)	39.778	(2.678.012)	2.717.790
Impianti e macchinari	321.564	(9.923.818)	10.245.382	0	(275.000)	(268.220)	864.784	(9.655.598)	10.520.382
Totale immobilizz. MATERIALI	6.523.199	(20.339.664)	26.862.843	11.830	(1.519.576)	(563.337)	8.594.282	(19.776.307)	28.370.589

- La categoria "**Terreni e fabbricati**" ammonta ad Euro **6.111.652** e si riferisce principalmente agli immobili industriali di proprietà. La riduzione indicata sugli altri movimenti è relativa alla svalutazione degli immobili di Montepulciano e Sinalunga a seguito di perizia ed alla creazione di un "Fondo svalutazione fabbricati" di Euro **310.143**.
- La categoria "**Impianti e macchinari**" ammonta ad Euro **321.564** e riguarda essenzialmente le **reti e gli impianti del servizio idrico** acquisiti a seguito della fusione per incorporazione di **CIGAF S.p.A.** avvenuta nel corso dell'esercizio 2009, ed i **cavidotti per TLC ed impianti per la gestione pubblica dell'illuminazione** realizzati da Intesa. Il decremento dell'esercizio è principalmente dovuto all'ammortamento dell'esercizio e alla creazione di un "Fondo svalutazione impianti" di Euro **275.000**.
- La categoria "**Attrezzature industriali**" ammonta ad Euro **60.813** e riguarda essenzialmente le attrezzature necessarie per lo svolgimento del business e i relativi pezzi di ricambio. Il decremento è dovuta al normale ammortamento annuale.
- La categoria "**Altri beni**" ammonta ad Euro **29.170** e comprende mobilio e attrezzatura varia per gli uffici. La differenza di valore è data esclusivamente dall'ammortamento dell'esercizio.

Sulla base delle analisi svolte sulla recuperabilità di valore delle immobilizzazioni materiali, non sono emersi indicatori di perdite durevoli alla data di chiusura dell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Imprese collegate	57.575.970	57.585.970	(10.000)
Altre imprese	354.383	354.383	(0)
Totale	57.930.353	57.940.353	(10.000)

Nel corso dell'esercizio 2018 le Partecipazioni Societarie hanno subito una diminuzione di Euro 10.000 a seguito della vendita della Società **MAK2 S.r.l.**

Al **31/12/2018** Intesa detiene il **25,139%** delle quote sociali della società **ESTRA S.p.A.** per un valore di carico di Euro **57.575.970**.

Si forniscono di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate con riferimento alla quota di possesso e al confronto tra il valore di Bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto al **31/12/2017**^(*):

Partecipazione	Capitale Sociale 2017	Valore di Bilancio 31/12/2018	% partecipazione	PN ultimo bilancio	Risultato ultimo esercizio	Quota Intesa PN ultimo esercizio	Differenza PN - Valore di Bilancio
Collegate							
Estra SpA	228.334.000	57.575.970	25,139%	389.146.353	17.779.150	98.103.796	40.527.8296
Altre							
Nuove Acque SpA	34.450.389	345.957	1,006%	61.890.579	6.148.681	618.906	272.949
Ombrone SpA	6.500.000	50	0,0008%	19.955.493	1.418.427	160	110

(*) Dati 2018 non disponibili.

A norma dell'art. **2427 bis c.c. primo comma punto 2)** si segnala che il fair value delle restanti partecipazioni non si discosta in modo significativo dal valore di iscrizione in bilancio e pertanto si ritiene che il valore di patrimonio netto è da ritenersi la migliore stima del valore di mercato.

Crediti

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Altri	0	82.947	(82.947)
Totale	0	82.947	(82.947)

Il saldo al **31/12/2018** è ridotto a zero in quanto l'importo di Euro **82.947** da **depositi cauzionali diversi** relativi prevalentemente a versamenti a garanzia dei lavori di attraversamento di proprietà pubblica in fase di recupero sono stati girocontati sul conto "**altri crediti**".

La Società possiede **n. 207** Azioni Proprie acquistate nel 2011 dal Comune di **Monte San Savino** per un valore nominale pari ad Euro **1.035** e con sovrapprezzo azioni di Euro **6.164** pari al **0,006%** del **Capitale Sociale**.

C) Attivo circolante

IV. Rimanenze

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Rimanenze	27.780	26.857	923
Totale	27.780	26.857	923

Le rimanenze al **31/12/2018** ammontano ad Euro **27.780** in aumento sull'esercizio scorso risultando adeguate alla costituzione di uno stock di materiali a magazzino per le esigenze operative della Società.

Il valore delle rimanenze a fine anno calcolato al costo di acquisto è stato adeguato al valore di mercato ove inferiore ed è esposto al netto di un fondo obsolescenza residuo pari ad Euro **20.774**.

- **Crediti**

I Crediti Ammontano ad Euro **3.032.618** e sono riferiti prevalentemente a:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Verso clienti	329.899	90.969	238.930
Verso collegate	337.887	482.920	(145.033)
Crediti Tributari	805.088	1.022.824	(217.736)
Verso altri	1.559.745	898.995	660.750
Totale	3.032.618	2.495.709	536.909

Il prospetto riepilogativo dei crediti "netti" al 31/12/2018 evidenzia un incremento del valore complessivo che non è dovuto a maggiori crediti verso Clienti ma piuttosto, come si desume dai prospetti seguenti, all'utilizzo, smobilizzo e riallocazione dei fondi svalutazione crediti esistenti al 31.12.2017 rideterminati in base alle reali esigenze della Società.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso clienti	329.899	0	329.899
Verso collegate	337.887	0	337.887
Crediti Tributari	754.343	50.745	805.088
Verso altri	1.294.285	265.460	1.559.745
Totale	2.716.413	316.205	3.032.618

Il saldo dei **crediti verso clienti** è composto dal seguente dettaglio:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Crediti documentati da fatture	383.021	672.791	(289.740)
Fatture da emettere	7.878	27.823	(19.945)
Fondo svalutazione crediti	(61.000)	(609.614)	548.614
Totale	329.899	90.969	(238.930)

I crediti verso clienti derivanti principalmente dalle attività **operative** ammontano ad Euro **329.899** (Euro **90.969** nel **2017**) e sono iscritti al netto di un fondo pari ad Euro **61.000**.

Il Fondo Svalutazione Crediti verso Clienti ha subito le seguenti variazioni nell'Anno 2018:

Descrizione	Fondo Svalutazione Crediti
Saldo al 31.12.2017	609.614
Utilizzo nell'esercizio	20.136
Smobilizzo Fondo Svalutazione	528.478
Saldo al 31.12.2018	61.000

Il ricalcolo del fondo svalutazione è stato effettuato considerando come parametro di svalutazione l'anzianità del credito a partire dalla data di scadenza della fattura e mediante l'ausilio del parere dei consulenti legali esterni della Società.

Nel corso dell'esercizio 2018 il fondo è stato utilizzato per la svalutazione di un credito verso clienti ritenuto inesigibile dalla Società per Euro **20.135**.

Inoltre, a seguito delle svalutazioni effettuate nello scorso esercizio e alle attività di recupero dei crediti, si è ritenuto congruo, con l'autorizzazione del Collegio Sindacale, smobilizzare gran parte del fondo esistente adeguandolo al reale rischio sui crediti verso clienti alla data del 31/12/2018.

I **crediti verso collegate** sono relativi a crediti verso le Società che fanno parte del gruppo ESTRA di cui riportiamo di seguito il dettaglio:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Estra S.p.A.	386.469	452.552	(66.081)
Centria S.r.l.	30.418	30.319	99
Estra Energie	0	(51)	(51)
Fondo svalutazione crediti	(79.000)	0	(79.000)
Totale	337.887	482.920	(145.033)

Il credito verso **Estra S.p.A.** è così composto: Euro **491** per rimborsi spese; Euro **6.700** per costi del personale sostenuti da INTESA S.p.A.; Euro **38.802** per una fattura di interessi attivi su crediti per lavori verso Estra S.p.A.; Euro **20.000** per un trasferimento di credito ex SienAmbiente; Euro **316.667** per due fatture relative ai canoni di locazione degli immobili.

Il credito verso **Centria S.r.l.**, Società di gestione del servizio di distribuzione gas, è così composto: Euro **21.950** relativi a crediti Commerciali; Euro **8.468** da crediti relativi a istanze di rimborso IRAP per l'Anno 2007.

La Società ha deciso di accantonare un Fondo Svalutazione Crediti di Euro 79.000 a garanzia di eventuali contestazioni da parte delle Società Collegate in merito a crediti esistenti ma relativi ad anni compresi tra il 2010 e il 2013.

- **Crediti tributari**

La società rileva al **31/12/2018** crediti IRES e IRAP relativi agli acconti di imposta versati nel corso dell'esercizio 2016 al netto della imputazione delle Imposte 2016, 2017 e 2018.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Credito Ires	227.715	226.670	1.045
Credito Irap	34.794	34.922	(128)
Credito Iva	491.834	525.256	(33.422)
Credito v/Erario per anticipo imposte Tfr	50.745	50.745	0
Credito v/Erario per ritenute subite	0	1.480	(1.480)
Credito v/Erario x Rimborso IRAP	0	183.751	(183.751)
Totale	805.088	1.022.824	(217.736)

Il credito verso l'Erario per anticipo imposta T.F.R. è il residuo della imposta del 11% pagata dalla Società negli anni precedenti ed, ad oggi, tale credito risulta di difficile estinzione in considerazione dell'attuale numero di dipendenti. Per questa ragione è in corso una trattativa per la cessione del credito alla Società ESTRA S.p.A. che in sede di conferimento, nel 2010, ha preso in carico tutti i dipendenti della Società Intesa S.p.A.

Il credito verso l'Erario per Rimborso IRAP relativo all'istanza presentata dalla Società per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale per gli anni 2007-2011 di Euro **183.751** è stato interamente incassato nel corso dell'esercizio 2018.

Il Credito IVA è la risultanza della liquidazione IVA per il mese di dicembre 2018.

- **Crediti verso altri**

I crediti verso altri sono suddivisi tra Crediti verso Soci e altri crediti:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Crediti verso Comuni Soci	1.434.048	1.816.111	(382.063)
Crediti documentati da fatture	1.104.277	1.550.434	(446.157)
Crediti per fatture da emettere	329.771	265.677	64.094
Altri crediti	313.697	230.130	83.567
Contributi da ricevere	182.513	182.513	0
Altri crediti	131.184	47.617	83.567
Fondo svalutazione crediti verso altri	(188.000)	(1.147.247)	959.247
Totale	1.559.745	898.994	660.750

I crediti **verso i Comuni** fanno riferimento essenzialmente al credito residuo di competenza del Comune di Siena, con cui nel corso del 2018, la Società INTESA S.p.A. ha stipulato un accorto per il pagamento rateale e contestuale delle fatture insolute da parte del Comune e dei Dividenti degli anno pregressi da parte di INTESA S.p.A.

L'importo residuo dei finanziamenti e dei contributi da ricevere pari ad Euro 182.513 è relativo al contributo da ricevere da parte dell'Ente "Patto Territoriale", rilevato alla fusione per incorporazione della Società Gestioni Valdichiana S.p.A.

Gli **altri crediti** per Euro **131.184** sono così composti:

- Crediti per complessivi Euro **36.713** relativi ad una polizza Assicurativa MPS Vita.
- Credito di Euro **11.524** relativo ad una nota di credito da ricevere dalla Società TERRE CABLATE RETI & SERVIZI a storno di una fattura di richiesta danni non dovuta da INTESA S.p.A. in quanto la liquidazione del danno era di competenza dell'assicurazione.
- Altri Crediti per Euro **82.947** generati dalla riclassificazione di crediti Finanziari.

Il **Fondo Svalutazione Crediti verso Altri** ha subito le seguenti variazioni nell'Anno 2018:

Descrizione	Fondo Svalutazione Crediti
Saldo al 31/12/2017	1.147.247
Utilizzo nell'esercizio	198.300
Trasferimento a Fondo Svalutazione Collegate	79.000
Smobilizzo Fondo Svalutazione	681.947
Saldo al 31/12/2018	188.000

Il Fondo Svalutazione crediti, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2018 per la svalutazione di vecchi crediti verso Comuni Soci a seguito di Accordi o Atti Transattivi a chiusura di posizioni pregresse per lo sblocco di pagamenti.

In particolare l'accordo chiuso con il Comune di Siena ha permesso alla Società di smobilizzare e ricollocare gran parte del Fondo Svalutazione Crediti esistente in quanto il rischio derivante è stato azzerato.

V. Disponibilità liquide

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	2.468.047	2.194.274	273.773
Denaro e altri valori in Cassa	303	0	303
Totale	2.468.350	2.194.274	274.076

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Non sono presenti Risconti attivi alla data del 31/12/2018.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

A) Patrimonio Netto

Nella seguente tabella sono evidenziati le movimentazioni del patrimonio netto degli ultimi due esercizi:

	31/12/2018	Riserva Azioni Proprie	Destinaz. Risultato	Risultato di esercizio	31/12/2017	Riserva Azioni Proprie	Destinaz. Risultato	Risultato di esercizio	31/12/2016
Capitale	16.267.665				16.267.665				16.267.665
Riserva Sovrapprezzo Azioni	19.000.176				19.000.176				19.000.176
Riserva Rivalutazione	444.926				444.926				44.4926
Riserva Legale	2.614.779		134.822		2.479.957		142.811		2.337.146
Riserva Statutaria	3.566.386				3.566.386				3.566.386
Riserva Straordinaria	16.092.512	7.199	561.620		15.523.693	7.199	713.417		14.803.078
Fondo Contr. Conto Capitale	1.097.562				1.097.562				1.097.562
Riserva Avanzo Fusione	693.662				693.662				693.662
Riserva Azioni Proprie	0	-7.199			-7.199	-7.199			-7.199
Utile d'esercizio	2.797.032		2.696.442	2.956.818	2.536.656		-2.856.228	2.696.442	26.96.442
Patrimonio Netto	61.999.473		-2.000.000	2.956.818	61.042.656		-2.000.000	2.696.442	60.346.214

Il **Capitale Sociale** di Euro **16.267.665** risulta così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
AZIONI ORDINARIE	3.253.531	5,00
Totale	3.253.531	5,00

Le poste del Patrimonio netto sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo ^(*)
CAPITALE		
Capitale	16.267.665	B
RISERVA di CAPITALE		
Riserva da sovrapprezzo azioni	19.000.176	A,B,C
RISERVE di RIVALUTAZIONE		
Riserve di rivalutazione	444.926	A,B
RISERVE di UTILE		
Riserva legale	2.614.779	B
Riserve statutarie	3.566.386	A,B
Riserva straordinaria	15.364.699	A,B,C
RISERVA per AZIONI PROPRIE	(7.199)	
RISERVA Contributi in conto capitale		
Riserva contributi in conto capitale	1.097.562	A,B,C
Altre RISERVE		
Riserva per avanzo da fusione	693.662	A,B,C

(*) **A:** Aumento di capitale; **B:** Copertura perdite; **C:** Distribuzione ai soci

Le riserve statutarie sono relative ad accantonamenti di utili di esercizio per rinnovo e sviluppo impianti effettuati fino al 31/12/1999.

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Fondo imposte differite	139.498	392.163	(252.665)
Fondo controversie	750.000	500.000	250.000
Fondo Rischi Verso Altri	0	588.185	(588.185)
Totale	1.480.348	1.480.348	(22.186)

Il fondo imposte differite è relativo a imposte differite sulle differenze tra i valori fiscalmente riconosciuti delle immobilizzazioni delle società fuse per incorporazione (CIGAF e GESTIONI VALDICHIANA) e i valori civilistici.

La riduzione rispetto all'Esercizio precedente è dovuta al ricalcolo del fondo imposte differite a seguito delle svalutazioni di valori effettuate sugli immobili di proprietà di INTESA S.p.A. a seguito di perizia giurata.

I dettagli del fondo imposte differite sono inseriti nel seguente prospetto:

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	TOTALE
Saldo al 31/12/2017 (Delta valore residuo civilistico e fiscale)	1.405.712
Variazione esercizio 2018 (ammortamento Immobili 2018)	- 70.560
Variazione Esercizio 2018 (svalutazione Immobili)	-835.158
Saldo al 31/12/2018 (Delta valore residuo civilistico e fiscale)	499.994
IMPOSTE ANTICIPATE IRES (24%)	
Saldo al 31/12/2017	337.371
Saldo al 31/12/2018	119.998
IMPOSTE ANTICIPATE IRAP (3.9%)	
Saldo al 31/12/2017	54.823
Saldo al 31/12/2018	19.500

Si precisa che sulla perdita fiscale rilevata a fine esercizio 2018 non sono state calcolate le imposte anticipate a causa dell'incertezza sui tempi di riversamento.

La Commissione Tributaria con sentenza n.342/2016 del 21/11/2016 depositata il 12/12/2016 ha accolta il ricorso avverso al processo verbale di constatazione emesso il 28 gennaio 2013 dell'Agenzia delle Entrate di Siena per il periodo di imposta 2010 per un importo di Euro 464.000 e per il periodo di imposta 2011 per un importo di Euro 50.000, ma a seguito della presentazione del ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate, e in previsione di eventuali sanzioni e interessi in caso di ribaltamento della sentenza, la società ha deciso con il benestare del Collegio Sindacale di implementare il fondo di Euro **250.000**.

Il Fondo Rischi verso Altri pari ad Euro **588.185** costituito nell'esercizio 2014 ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio 2018:

- Euro **128.311** a copertura dei costi conseguenti alla transazione con lo Studio Legale Notari
- Euro **459.874** per lo smobilizzo del Fondo per la parte valutata eccedente

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Alla data del 31/12/2018, non ci sono accantonamenti al fondo TFR perché la Società versa quanto dovuto ad un Fondo Pensione Integrativo e al Fondo tesoreria INPS.

D) Debiti

I debiti ammontano ad Euro **7.020.651** e sono riferiti prevalentemente a:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Debiti verso banche per conti correnti passivi	0	6.833	(6.833)
Debiti verso banche per mutui	5.136.174	6.766.288	(1.630.114)
Debiti verso fornitori	166.449	286.372	(119.923)
Debiti verso collegate	565.666	591.078	(25.412)
Debiti tributari	8.533	10.917	(2.384)
Debiti verso istituti di previdenza	3.977	9.903	(5.926)
Altri debiti	1.112.354	1.055.210	57.144
Totale	7.020.651	8.726.601	(1.705.950)

I debiti sono così suddivisi secondo la scadenza:

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
Debiti v/banche per conti correnti passivi	0	0	0	0
Debiti verso banche per mutui	1.636.174	3.500.000	0	5.136.174
Debiti verso fornitori	166.449	0	0	166.449
Debiti verso Imprese Collegate	565.666	0	0	565.666
Debiti tributari	8.533	0	0	8.533
Debiti verso istituti di previdenza	3.977	0	0	3.977
Altri debiti	1.112.354	0	0	1.112.354
Totale	3.520.651	3.500.000	0	7.020.651

Si evidenziano le movimentazioni intervenute nell'esercizio dei debiti per mutui:

ENTE	31/12/2018	RIMBORSI	31/12/2017
Cassa Depositi e Prestiti	236.174	(230.1140)	466.289
Monte dei Paschi di Siena	4.900.000	(1.400.000)	6.300.000
Totale	5.136.174	(1.630.114)	6.766.289

ENTE	Anno di Scadenza	Riferimento	Garanzia	Tasso	Interessi Passivi 2018	Entro 12 MESI	Oltre 12 MESI	DEBITO TOTALE
BMPS	2022	41798143/52	nessuna	1,55	92.180	-1.400.000	-3.500.000	-4.900.000
CCDDPP/MEF	2019	4326400/00	nessuna	5,25	21.355	-109.134	0	-109.134
CCDDPP/MEF	2019	4326402/00	nessuna	5,25		-31.095	0	-31.095
CCDDPP	2019	4324636/00	nessuna	5,25		-75.061	0	-75.061
CCDDPP	2019	4335585/01	nessuna	4,85		-20.885	0	-20.885
MEF	2018	4326375/01	nessuna	5,25		0	0	0
TOTALE					113.535	-1.636.174	-3.500.000	-5.136.174

Posizione Finanziaria Netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	2.468.047	2.194.274	273.773
Denaro e altri valori in cassa	303	0	303
Azioni proprie	7.199	7.199	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.475.549	2.201.473	274.076
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	(6.833)	6.833
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	(0)
Quota a breve di finanziamenti	(1.636.174)	(1.630.114)	(6.060)
Debiti finanziari a breve termine	(1.636.174)	(1.636.947)	12.893
Posizione finanziaria netta a breve termine	839.375	564.526	274.849
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(0)	(0)	(0)
Quota a lungo di finanziamenti	(3.500.000)	(5.136.174)	1.636.174
Crediti finanziari	0	82.947	(82.947)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(3.500.000)	(5.053.227)	1.553.227
Posizione finanziaria netta	(2.660.625)	(4.488.701)	1.828.076

La **Posizione Finanziaria Netta** è migliorata rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide e per la diminuzione dei debiti verso banche a seguito del pagamento delle rate del mutui Cassa Depositi e Prestiti e Banca Monte dei Paschi di Siena.

Debiti verso fornitori

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	48.256	108.381	(60.125)
Fatture da ricevere	118.193	177.991	(59.798)
Totale	166.449	286.372	(119.923)

I debiti verso fornitori di beni e servizi e per fatture da ricevere sono relativi alle attività di gestione operativa: illuminazione pubblica, servizio calore e gestione del patrimonio immobiliare.

Debiti verso imprese collegate

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Debiti v/collegate	565.666	591.078	(25.412)
Totale	565.666	591.078	(25.412)

Si fornisce il dettaglio dei debiti verso le Società del gruppo Estra:

Società	2018	2017	Variazioni
Estra S.p.A.	358.806	517.908	(159.102)
Estra Energie S.r.l.	172.352	1.219	171.133
Estra Clima S.r.l.	25.135	15.500	9.635
Centria S.r.l.	8.150	3.119	5.030
Estra Elettricità S.r.l.	0	48.973	(48.973)
Estracom S.r.l.	1.223	151	1.072
Eta 3 S.p.A.	0	4.208	(4.208)
Totale	565.666	591.078	(25.412)

Il debito verso **Estra S.p.A.** è composto principalmente da Euro **32.714** per spese condominiali 2018, da Euro **55.534** per l'attività di Service, per Euro **4.208** per spese varie sostenute per Euro **144.249** per il personale distaccato; da Euro **64.180** per la Concessione delle attrezzature per la gestione degli impianti; da Euro **23.240** per la rifatturazione dei costi di manutenzione automezzi sostenuti da Estra nel corso del 2018.

Il debito verso **Estra Energie S.r.l.** è composto da Euro **172.352** per la fatturazione del costo dell'energia per le attività di servizio calore ed energia elettrica per la pubblica illuminazione.

Il debito verso **Estra Clima S.r.l.** è composto da Euro **25.135** per il rimborso dei costi del personale distaccato.

La società **Estra Elettricità S.p.A.** è stata incorporata per fusione dalla Società **Estra Energie S.r.l.** dal 01/10/2018.

Il debito verso **Centria S.r.l.** è composto da Euro **8.150** per il rimborso dei costi del personale distaccato.

Debiti tributari

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Irpef sostituti imposta	8.533	10.917	(2.384)
Totale	8.533	10.917	(2.384)

Debiti verso Istituti di previdenza

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Inps	5.165	5.135	30
Inail	(1.188)	(1.249)	61
Oneri previdenziali su ratei 14° e ferie	0	6.097	(6.097)
Fondi Pensione	0	(80)	80
Totale	3.977	9.903	(5.926)

Altri debiti

Il saldo degli **Altri debiti** è di seguito dettagliato:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Debiti verso comuni soci	1.024.685	959.908	64.777
Debiti verso il personale per ferie non godute	0	7.633	(7.633)
Altri Debiti	87.669	87.669	0
Totale	1.055.210	1.055.210	(587.633)

I debiti verso i comuni fanno riferimento quasi esclusivamente al credito residuo del Comune di Siena rateizzato con l'Accordo Transattivo.

Gli altri debiti sono riferiti a depositi cauzionali pagati.

E) Ratei e risconti

I Ratei e Risconti passivi ammontano ad Euro **75.049**.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Ratei e risconti passivi	75.049	99.604	(24.555)
Totale	75.049	99.604	(24.555)

Il saldo è così composto:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Risconti Passivi su canone per utilizzo cavidotti	5.005	70.044	75.049
Totale	5.005	70.044	75.049

I Risconti Passivi sul canone di utilizzo dei cavidotti hanno durata superiore a 5 Anni.

Conti d'Ordine

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Sistema improprio dei rischi	81.900	81.900	0
	81.900	81.900	0

Si fornisce il dettaglio delle fidejussioni concesse a favore di terzi alla data del 31.12.2018:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Enti Vari: Garanzie Illuminazione Pubblica	81.900	81.900	0
Totale	81.900	81.900	0

CONTO ECONOMICO al 31/12/2018**A) Valore della produzione**

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Ricavi da vendite e prestazioni	743.994	898.754	(154.760)
Altri ricavi e proventi	2.653.459	1.074.477	1.578.982
Totale	3.409.283	1.973.231	1.436.052

RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITA'

Si espone di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite e prestazioni del 2018 comparato con il precedente esercizio:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Ricavi da vendite e prestazioni	743.994	898.754	(154.760)
Ricavi Servizio illuminazione pubblica	435.261	629.659	(194.398)
Ricavi servizio calore e cogenerazione	304.925	211.749	93.179
Altri ricavi vari	3.808	57.346	(53.538)

Gli "Altri ricavi e proventi" sono pari ad Euro **2.653.459** di cui, nella seguente tabella, si espone il dettaglio dell'anno 2018 comparato con il precedente esercizio:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Altri Ricavi e Proventi	2.653.459	1.074.477	1.578.982
Provvigioni Attive	40.498	6.900	33.598
Proventi Immobiliari	760.835	783.618	(22.783)
Rimborsi Personale Comandato	0	10.548	(10.548)
Plusvalenza da Gestione Caratteristica	29.122	0	29.122
Smobilizzo Fondi	1.670.301	0	1.670.301
Contributi in Conto Esercizio	19.549	0	19.549
Altri ricavi e Proventi	133.154	273.411	(140.257)

Le Provvigioni Attive sono relative ai contratti per le Stazioni Radio Base installate su proprietà della Società.

I ricavi dei **Proventi Immobiliari** derivano principalmente dal contratto di locazione commerciale di porzione degli immobili di Siena in Viale Toselli e di Montepulciano con la Società ESTRA S.p.A. per Euro **633.335**; il restante importo è relativo ad altri contratti dell'immobile di Viale Toselli con il **Consorzio Terrecablate** e con la Società **Terrecablate Reti e Servizi**.

Si precisa che i ricavi derivanti dalle locazioni sono praticamente identici all'esercizio precedente, la riduzione visibile è dovuta a una errata esposizione delle provvigioni antenne nell'esercizio 2017 ed alla riclassificazione di alcune sopravvenienze attive dell'esercizio 2017

La Plusvalenza da gestione caratteristica deriva dalla cessione della partecipazione nella Società **MAK2 S.p.A.** e di ogni attrezzatura, macchinario e fabbricati relativi.

La Società ha provveduto, a seguito di una attenta e puntale valutazione dei crediti residui al 31/12/2018 e dei Fondi rischi accantonati al 31/12/2018, allo smobilizzo di gran parte dei Fondi Svalutazione Crediti e dei Fondi Rischi adeguandoli all'attuale condizione di rischio della Società.

Gli altri ricavi e proventi sono relativi ai Canoni d'uso di reti ed impianti idrici acquisiti dal Consorzio CIGAF ed alla rata 2018 del IRU con Comune di Siena per l'utilizzo Cavidotti.

La diminuzione rispetto all'esercizio 2017 è relativo alla riclassificazione delle sopravvenienze attive rilevate nell'esercizio 2017.

B) Costi della produzione

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	55.515	42.415	13.100
Servizi	1.015.560	1.158.039	(142.479)
Godimento beni di terzi	72.675	118.855	(46.180)
Costi per il personale	117.834	134.841	(17.007)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.416	12.416	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	610.036	614.140	(4.104)
Variazione rimanenze materie prime	(923)	3.601	(4.524)
Accantonamenti per Rischi	250.000	0	250.000
Altri Accantonamenti	1.420.301	0	1.420.301
Oneri diversi di gestione	150.544	150.344	200
Totale	3.703.958	2.234.651	1.469.307

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono relativi ai materiali acquistati nell'esercizio per espletare le attività svolte dalla Società.

Costi per servizi

I principali costi per servizi sostenuti nell'esercizio sono relativi a:

Servizi	2018	2017	Variazioni
Energia elettrica	301.916	353.369	(51.453)
Gas	107.252	122.828	(15.576)
Altre utenze	186	189	(3)
Costo del personale distaccato	297.014	284.468	12.546
Lavorazioni e Prestazioni Esterne	8.303	21.936	(13.633)
Servizi amministrativi	55.534	28.593	26.941
Consulenze	51.621	104.666	(53.045)
Spese per servizi bancari	18.592	35.672	(17.080)
Assicurazioni aziendali diverse	20.051	21.608	(1.557)
Compensi ai sindaci	32.640	34.758	(2.118)
Compensi agli amministratori	27.842	27.000	842
Manutenzioni	15313	13.821	1.492
Spese Telefoniche	3.216	2.799	417
Servizi smaltimento rifiuti	7.320	8.700	(1.380)
Altri costi per servizi	68.760	97.632	(28.872)
Totale	1.015.560	1.158.039	(142.479)

I costi per servizi sono in linea con l'esercizio precedente.

Si evidenzia che i "costi per servizi Amministrativi" derivanti dal contratto di servizio con ESTRA S.p.A. sono diminuiti rispetto all'esercizio 2017 di circa Euro **27.000**.

L'esposizione dei dati 2017 risente però di sopravvenienze Attive relative ad esercizi precedenti riclassificate nel 2017 in tale voce.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad Euro **72.675**, fanno riferimento ai canoni di concessione per l'utilizzo delle attrezzature e degli impianti del servizio di illuminazione pubblica e della gestione calore conferiti ad **ESTRA S.p.A.** che hanno avuto una riduzione di Euro **46.180** rispetto ai costi sostenuti nell'anno precedente Euro **118.855**.

Costi per il personale

La voce comprende la totalità dei costi sostenuti per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio del costo del personale:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Retribuzioni in denaro	85.939	99.408	(13.469)
Oneri previdenziali a carico azienda	26.906	30.425	(3.519)
Trattamento di fine rapporto	4.989	5.008	(19)
Totale	117.834	134.841	(17.007)

I **costi del personale** registrano un decremento di Euro **17.007** rispetto all'esercizio precedente che non è dovuta a variazioni delle retribuzioni o dei contributi pagati nell'esercizio 2018, rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2017, ma ad una riclassificazione delle sopravvenienze dell'esercizio 2016 inerenti ad un costo sostenuto a seguito del passaggio di un dipendente alla Società ESTRA S.p.A.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e Immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

AMMORTAMENTI	2018	2017	Variazioni
Immobilizzazioni IMMATERIALI	12.416	12.416	(0)
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	790	790	(0)
Altre immobilizzazioni immateriali	11.626	11.626	(0)
Immobilizzazioni MATERIALI	610.036	614.140	(4.104)
Terreni e fabbricati	279.628	285.088	(5.460)
Impianti e macchinari	268.2220	268.218	2
Attrezzature industriali e commerciali	39.751	39.751	0
Altri beni materiali	22.438	21.083	1.355

Svalutazione crediti

La società nel corso dell'Esercizio 2018 non ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti .

Accantonamenti

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Accantonamento al Fondo Rischi	250.000	0	250.000
Accantonamento al Fondo Svalut. Cespiti	1.420.301	0	1.420.301
Totale	1.670.301	0	1.670.301

Gli accantonamenti effettuati sono relativi alla copertura delle eventuali sanzioni ed interessi nel contenzioso ancora in essere con l'Agenzia delle Entrate ed alla necessità di svalutazione degli immobili di proprietà di Montepulciano e Sinalunga a seguito di perizia.

Oneri diversi di gestione

Il saldo pari ad Euro **150.544** è relativo ad imposte sostitutive, imposte di bollo, tributi locali (Tosap/Cosap, tasse rifiuti), IMU, multe e Ammende, contributi ad associazioni di categoria ed altri oneri diversi gestione.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Proventi da partecipazione Imprese Collegate	3.067.080	3.044.574	22.506
Altri proventi da partecipazioni	19.608	19.608	0
Interessi attivi di altri crediti	28.079	32.781	(4.702)
Interessi ed oneri finanziari	(115.812)	(158.787)	(42.975)
Totale	2.998.955	2.938.176	60.779

La voce "**Proventi da partecipazioni**" è relativa al dividendo della partecipazione in **Estra S.p.A.** mentre nei Proventi da altri Partecipazioni sono indicati i dividendi della partecipazione in **Nuove Acque S.p.A.**

La diminuzione degli "**interessi e oneri finanziari**" è dovuta alla sostanziale diminuzione nel corso dell'anno 2018 del debito verso Banche per il minor scoperto di conto corrente.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Interessi bancari	1.838	33.862	(32.024)
Interessi passivi su forniture	0	5.683	(5.683)
Interessi su mutui	113.536	119.227	(5.691)
Spese Diverse bancarie	4	15	(11)
Totale	115.812	158.787	(42.975)

Imposte sul reddito d'esercizio

Descrizione	2018	2017	Variazioni
IRES	0	0	(0)
IRAP	0	0	(0)
Imposte correnti	0	0	(0)
Imposte differite – IRES/IRAP	(252.665)	(19.686)	(232.978)
Imposte Esercizi Precedenti	127	0	127
Totale	(252.538)	(19.686)	(232.852)

Rapporti con le parti correlate

- Rapporti con i comuni soci

Intesa ha mantenuto rapporti con i Comuni Soci nei seguenti servizi gestiti:

- Servizio Energia: la maggior parte degli impianti gestiti sono situati in edifici di proprietà di Amministrazioni Comunali.
- Illuminazione Pubblica: il servizio è gestito su convenzioni stipulate con alcuni Comuni Soci.

Nella tabella seguente si evidenziano i rapporti crediti/debiti con i comuni soci.

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Crediti verso Comuni Soci	1.434.048	1.841.314	(407.265)
Debiti verso Comuni Soci	1.024.685	959.908	64.777

- Rapporti con imprese collegate

Le transazioni con le società del gruppo Estra, formalizzate mediante contratti di servizio, presentano natura differente e, di conseguenza, una diversa modalità di determinazione delle relative condizioni economiche.

In particolare, le più ricorrenti casistiche sono sintetizzabili:

- transazioni di intermediazione economica per le quali le condizioni economiche applicate dalla società intermediaria alla controparte replicano quelle in essere tra la società stessa e la sua controparte di mercato
- transazioni per le quali viene applicato un mero riaddebito di costi interni (ad esempio, costi per il distacco del personale)
- altre transazioni commerciali le cui condizioni economiche sono regolate in contraddittorio tra le Parti.

Per quest'ultima categoria, date anche le caratteristiche delle transazioni che vengono regolate e, per alcune di esse, la dinamicità del mercato di riferimento, non sempre è possibile fornire evidenza circa la comparabilità del prezzo applicato rispetto ad eventuali operazioni identiche o simili nel libero mercato; in tali casi, le evidenze probative a disposizione della Società sono rappresentate da documentazione che evidenzia le modalità di determinazione dei prezzi di trasferimento nelle operazioni con controparti dello stesso gruppo societario, a supporto dei relativi contratti formalizzati.

Intesa ha avuto nel corso dell'esercizio molteplici rapporti con le società del gruppo Estra, di seguito si riportano **i più significativi valori economici**:

RICAVI	Importo
Proventi Immobiliari	633.335
Ricavi da Personale comandato	0
TOTALE RICAVI	633.335

COSTI	Importo
Acquisto di Energia Elettrica	301.916
Acquisto di gas metano e gpl	107.252
Servizi Amministrativi	55.534
Canoni di utilizzo impianti di Illuminazione Pubblica e Servizio Calore	64.632
Costi da Personale distaccato presso Intesa S.p.A.	297.014
TOTALE COSTI	815.964

Intesa ha affittato ad Estra S.p.A. le proprie unità immobiliari per lo svolgimento delle attività amministrative, commerciali e tecniche delle varie società del Gruppo per Euro 633.335.

Intesa acquista il gas e l'energia elettrica per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica e calore verso enti pubblici dalla società Estra Energie S.r.l.

Intesa ha in essere con la società ESTRA S.p.A. un contratto di servizio per l'erogazione servizi amministrativi, informatici, legali e di logistica del valore di circa Euro 55.534.

Intesa si avvale inoltre del personale e degli impianti e delle attrezzature di Estra S.p.A. e di Estra Clima S.r.l. per la gestione dei servizi di Illuminazione Pubblica e Calore per gli Enti Pubblici.

Al 31/12/2018 sono stati rilevati costi per il personale distaccato per Euro **297.014** e per i canoni di utilizzo degli impianti per Euro **64.632**.

- **Altre informazioni**

Ai sensi di legge, si riportano i compensi corrisposti agli Amministratori: Euro **27.842** ed ai Sindaci: Euro **32.640** precisando che il Collegio Sindacale assolve anche alla revisione legale.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio pari ad **Euro 2.956.818** come riportato nella tabella seguente:

Utile d'esercizio al 31/12/2018		2.956.818
5% A RISERVA LEGALE	Euro	147.840
A RISERVA STRAORDINARIA	Euro	808.978
A DIVIDENDI	Euro	2.000.000

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Rossi Davide

INTESA S.P.A.

Sede in VIALE TOSELLI 9/A - 53100 S I E N A (SI)
 Iscritta al registro delle Imprese di S I E N A
 C.F. e Numero di iscrizione al Registri imprese di Siena: 00156300527
 Iscritta al R.E.A. di SIENA al n. SI - 71958
 Capitale sociale Sottoscritto Euro 16.267.665,00 Int. Versato
 Partita IVA: 00156300527

**Relazione del Collegio Sindacale esercente attività
 di revisione Legale dei Conti**

All'assemblea dei Soci della Società Intesa S.p.A.,

il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis del c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella prima parte la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" mentre nella seconda parte la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile".

I sottoscritti hanno esaminato il bilancio che gli Amministratori hanno trasmesso a termini di legge.

Esso è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro **2.956.818** e le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Attività	Euro	69.984.671,00
Passività	Euro	7.985.198,00
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	59.042.655,00
- Utile(perdita) dell'esercizio	Euro	2.956.818,00

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	3.409.283
Costi della produzione	Euro	3.703.958
Differenza	Euro	(294.675)
Proventi e oneri finanziari	Euro	2.998.955
Risultato prima delle imposte	Euro	2.704.280
Imposte sul reddito	Euro	(252.538)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	2.956.818

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Intesa Spa chiuso al 31/12/2018 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità dei revisori

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale dei sottoscritti, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, i sottoscritti considerano il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Intesa S.p.A. al 31/12/2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle Assemblee dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- acquisito dagli Amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali dalla Società e sulle quali non ho osservazioni particolari da riferire;
- ottenuto dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile;
- effettuato i controlli di legge e, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non ci sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche l'attività svolta in relazione all'incarico di revisione legale dei conti, le cui risultanze sono state precedentemente riportate, gli scriventi propongono all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2018, e la destinazione del risultato di esercizio così come proposto dagli Amministratori.

Siena, 09/04/2019

Il Collegio Sindacale

Luca Turchi (Presidente)

Alessandra Pinzuti (sindaco effettivo)

Marco Turillazzi (sindaco effettivo)